

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**PORTO INDUSTRIALE DI
LIVORNO S.P.A. IN FORMA
ABBREVIATA SPIL S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: LIVORNO LI VIA CALAFATI 4

Codice fiscale: 80010790493

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	27
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	31
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE REVISORE UNICO) .. 37

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	LIVORNO - VIA CALAFATI 4
Codice Fiscale	80010790493
Numero Rea	LI - 3799
P.I.	00355670498
Capitale Sociale Euro	2.858.626 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	412000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.761	24.016
II - Immobilizzazioni materiali	5.942.977	29.572.065
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.422.359	1.433.181
Totale immobilizzazioni (B)	7.383.097	31.029.262
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	17.745.318	25.876.808
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	16.728.383	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.762.938	1.950.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.583	33.579
Totale crediti	1.796.521	1.984.509
IV - Disponibilità liquide	639.841	639.117
Totale attivo circolante (C)	36.910.063	28.500.434
D) Ratei e risconti	68.289	76.753
Totale attivo	44.361.449	59.606.449
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.858.626	2.858.626
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.498.244	8.564.017
III - Riserve di rivalutazione	7.745.507	7.745.507
IV - Riserva legale	169.863	169.863
V - Riserve statutarie	0	-
VI - Altre riserve	1	1.057.742
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(16.466.369)	(1.123.516)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-
Totale patrimonio netto	2.805.872	19.272.239
B) Fondi per rischi e oneri	2.267.186	2.293.936
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	438.980	407.210
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.031.981	22.348.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.677.835	15.131.995
Totale debiti	38.709.816	37.480.522
E) Ratei e risconti	139.595	152.542
Totale passivo	44.361.449	59.606.449

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.234.587	2.030.151
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(7.832.783)	508
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.832.783)	508
5) altri ricavi e proventi		
altri	142.421	460.378
Totale altri ricavi e proventi	142.421	460.378
Totale valore della produzione	(5.455.775)	2.491.037
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.146	4.946
7) per servizi	442.052	391.036
8) per godimento di beni di terzi	11.727	10.663
9) per il personale		
a) salari e stipendi	341.971	471.904
b) oneri sociali	135.244	170.717
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.668	41.093
c) trattamento di fine rapporto	31.668	41.093
Totale costi per il personale	508.883	683.714
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.674.844	238.796
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.254	6.912
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.090	231.884
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.644.500	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.500	65.942
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.720.344	304.738
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	253.206	69
12) accantonamenti per rischi	774.351	-
13) altri accantonamenti	0	-
14) oneri diversi di gestione	1.296.487	991.521
Totale costi della produzione	10.010.196	2.386.687
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(15.465.971)	104.350
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	19.538	8.228
Totale proventi da partecipazioni	19.538	8.228
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	3.995	4.042
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.995	4.042
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	73	4.970
Totale proventi diversi dai precedenti	73	4.970
Totale altri proventi finanziari	4.068	9.012
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	977.637	1.202.708

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

Totale interessi e altri oneri finanziari	977.637	1.202.708
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(954.031)	(1.185.468)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	87.755	21.828
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	88.000
Totale svalutazioni	87.755	109.828
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(87.755)	(109.828)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(16.507.757)	(1.190.946)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	265.619	234.976
imposte relative a esercizi precedenti	-	127.873
imposte differite e anticipate	(307.007)	(430.279)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(41.388)	(67.430)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(16.466.369)	(1.123.516)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Preliminarmente, si ritiene opportuno far presente che con ordinanza del 13 marzo 2018 (R.G. 5900/2017) il Tribunale di Firenze, Sezione Imprese, a seguito di ricorso ex art. 2409 c.c. presentato dal collegio sindacale della società, ha revocato l'amministratore unico della Società Porto Industriale di Livorno Spa dott. Vincenzo Piscitelli e nominato amministratore giudiziario della medesima il Dott. Daniele Fico, attribuendogli il potere di convocare immediatamente l'assemblea della società, perché deliberi sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio 2016
2. Adozione delle misure necessarie alla integrale copertura delle perdite di esercizio
3. Ove necessario, ricapitalizzazione della società, suo scioglimento o attivazione di procedura concorsuale.

Criteri di formazione

Il Bilancio al 31/12/2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è redatto secondo i principi stabiliti dall'art. 2423 bis del Codice Civile

La società si è avvalsa, ricorrendone le condizioni di legge, della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. (redazione del bilancio in forma abbreviata ed esonerata dalla presentazione della relazione sulla gestione) illustrando di seguito quanto richiesto dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c..

Si attesta al riguardo che la società non possiede partecipazioni in società controllanti né azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona, né, nel corso dell'esercizio, ha acquistato o alienato azioni sopra dette.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con quello al 31 dicembre 2015 ed è espresso in Euro. Sono state omesse le voci che nel presente bilancio e in quello relativo al precedente esercizio presentano valore nullo.

Di seguito sono esplicitati i principi adottati nella redazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016 conformemente a quanto previsto dalle norme del codice civile e dai principi contabili, l'analisi di talune voci del bilancio, i criteri di valutazione applicati, le eventuali rettifiche di valore operate e tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. nonché quelle complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio al 31/12/2016.

In data 19/1/2017 la Società ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Lo stato di difficoltà finanziaria nel quale versa la Società è prevalentemente riconducibile al mancato ritorno, nei tempi attesi, del rilevante investimento sostenuto per la riqualificazione dell'ex cinema Odeon:

- la vendita dei box/posti auto ad uso privato - ricavati dalla trasformazione della sala cinematografica in parcheggio multipiano - si è finora limitata a poche decine di unità a causa di elevati prezzi di vendita rispetto a quelli medi di un mercato fortemente inciso dalla crisi generale e di settore;
- lo start up del parcheggio pubblico, compreso all'interno della struttura, ha incontrato difficoltà dovute principalmente alla mancata attuazione degli interventi sulla sosta e sul traffico nella zona di influenza del parcheggio, indispensabili per giustificare la presenza e valorizzarne l'uso;
- il Foyer, parte anteriore dell'ex cinema, che originariamente doveva costituire un nuovo luogo destinato ai servizi non è stato ultimato a causa delle difficoltà nel reperire le risorse necessarie.

Oltre ai mancati ritorni dell'intervento relativo all'ex cinema Odeon, è da rilevare come Spil non sia riuscita a valorizzare l'investimento nel Parco Industriale di Guasticce a causa dei ritardi collegati all'iter amministrativo relativo alla lottizzazione delle aree che non hanno consentito né lo sviluppo autonomo dell'iniziativa né la vendita dell'area a soggetti terzi.

I mancati incassi delle sopracitate iniziative hanno costretto la Società al rimborso dei finanziamenti bancari servendosi principalmente delle locazioni attive rivenenti dalla gestione del patrimonio immobiliare. Di conseguenza la Società ha cercato di ottemperare alle proprie esigenze mediante vendita di immobili non strategici collocati sul mercato malgrado la congiuntura economica poco propizia.

La difficoltà nel collocare ulteriore patrimonio libero da gravami ha condotto, nel corso del 2016, ad una situazione di tensione finanziaria non più sostenibile ed a richiedere al Tribunale di Livorno l'ammissione alla procedura concorsuale in questione ex art. 161, comma 5, L.F.

La domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, nella quale la Società si era riservata di presentare la proposta ed il piano (c.d. "prenotativa"), non ha però avuto seguito. Nelle more dei termini concessi per la presentazione della documentazione richiesta, ulteriori elaborazioni della proposta concordataria hanno indotto la Società, assistita dai propri consulenti, a ritenere che lo status di soggetto "in concordato" non fosse compatibile con le azioni da intraprendere.

Lo stato di temporanea "crisi" in cui versa la società non costituisce, tuttavia, un elemento tale da far venir meno la prospettiva di continuità aziendale. La continuità aziendale è comunque assicurata anche alla luce della bozza del piano

industriale quinquennale in corso di perfezionamento da parte di KPMG Spa cui seguirà la presentazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis legge fall. entro il 10 luglio 2018.

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato non avendo superato i limiti previsti nel punto 1 dell'art. 27 del Dlgs. n.127 del 9 Aprile 1991.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio civilistico si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile, e, laddove applicabili, dai principi contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 Codice Civile sono concordati nei casi di legge con il Collegio Sindacale. Non sono intervenute modificazioni salvo i correttivi di valutazione per i beni oggetto di liquidazione nell'ambito dell'esecuzione del concordato preventivo.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi che hanno utilità pluriennale; sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti. In merito a quanto disposto dall'art. 2426 punto 5 del Codice Civile si segnala che l'ammontare delle riserve è superiore alla quota non ammortizzata dei costi di impianto e di ampliamento e pubblicità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura adottando i seguenti criteri:

Costi di impianto ed ampliamento 20%
Licenze software 20% oppure in base alla durata licenza
Oneri stipula mutui in base alla durata finanziamento in quote costanti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

DIRITTI, BREVETTI INDUSTRIALI

Il decremento della voce in questione è dovuto all'ammortamento del periodo delle licenze software di cui dispone la Società.

ALTRE

Per le altre immobilizzazioni immateriali, i decrementi sono determinati dagli ammortamenti. La composizione di queste immobilizzazioni al termine del periodo è costituita da:

- oneri accessori su finanziamenti.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	43.836	81.312	125.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.836	57.296	101.132
Valore di bilancio	-	24.016	24.016
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	6.254	6.254
Totale variazioni	-	(6.254)	(6.254)
Valore di fine esercizio			
Costo	43.836	81.312	125.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.836	63.551	107.387
Valore di bilancio	0	17.761	17.761

Immobilizzazioni materiali

La voce accoglie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio societario. Essi sono iscritti in base al loro costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, incrementato per effetto delle rivalutazioni monetarie effettuate in base a leggi speciali ed al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni sono ammortizzate tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Sono stati applicati, sotto l'aspetto civilistico e tecnico contabile, coefficienti di ammortamento ritenuti nel tempo mediamente rappresentativi della vita utile stimata dei cespiti, tenuto conto della loro entrata in funzione.

Le quote di ammortamento sono congrue rispetto all'effettivo utilizzo economico e tecnico dei beni in oggetto.

Con riferimento alle modifiche introdotte dalla nuova formulazione del principio contabile OIC n. 16, la Società non ha proceduto allo scorporo del valore dei terreni per gli immobili a destinazione abitativa in quanto non ha effettuato l'ammortamento su tali beni.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio di importo rilevante, le quote di ammortamento

sono state rapportate al mese di effettivo utilizzo economico e tecnico dei beni.

Per quanto concerne gli ammortamenti relativi agli immobili destinati ad attività industriali e/o commerciali, tenuto conto dei principi contabili, si è ritenuto di applicare l'aliquota di ammortamento solo al valore del fabbricato escludendo la quota dell'area su cui insiste il medesimo.

Per la valorizzazione dell'area si è adottato il criterio fiscale (ai sensi del Decreto Legge n. 223 del 4 Luglio 2006) che corrisponde sostanzialmente ad una stima civilistica.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote, tenuto conto dell'esercizio di entrata in funzione:

Fabbricati (al netto costo del terreno) 1,5%

Impianti 7,5%

Impianti parcheggio 15%

Altri beni

-Macchine ufficio 12%

-Macchine elettroniche 20%

-Elaboratori 20%

-Telefoni cellulari 20%

-Autoveicoli 12,5%

-Mobili ed arredamento 12%

Rivalutazione ex DL 185/2008

Ai sensi del Decreto Legge n. 185 del 2008 così come convertito con modificazioni nella Legge n. 2 del 2009, la Società, nel 2008, ha proceduto alla rivalutazione del proprio patrimonio immobiliare.

Come illustrato analiticamente nella nota integrativa di tale bilancio, la Società ha effettuato la rivalutazione dei beni immobili non ammortizzabili, con effetti anche fiscali, comprendendo in tale categoria, secondo l'interpretazione fornita dall'Amministrazione Finanziaria, le aree occupate dalle costruzioni.

Per quanto attiene la quantificazione delle plusvalenze e delle minusvalenze da realizzo, gli effetti fiscali di tale rivalutazione si sono generati, avendo la Società assoggettato i maggiori valori al pagamento dell'imposta sostitutiva prevista dal citato Decreto Legge 185/2008, dall'inizio dell'esercizio 2014.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali".

Terreni e fabbricati

In conseguenza della presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, le immobilizzazioni sono state oggetto di svalutazione al fine di adeguare il loro valore al presumibile valore di realizzo in coerenza con il piano concordatario.

I nuovi valori sono stati determinati sulla base di apposita valutazione peritale effettuata da un professionista indipendente.

La svalutazione degli immobili ammonta a complessivi € 6.644.500.

In coerenza con le finalità liquidatorie imposte dal piano concordatario, la quasi totalità degli immobili è stata allocata nel capitale circolante alla voce "Immobilizzazioni destinate alla vendita" dove compaiono per l'importo di € 16.728.683. I dettagli dell'operazione sono illustrati alla voce relativa.

In osservanza dei principi contabili, sugli immobili destinati alla vendita non sono stati calcolati gli ammortamenti.

Le variazioni in diminuzione sono dovute agli ammortamenti, applicati secondo i criteri esposti in altra parte della nota integrativa e all'alienazione di un fabbricato sito nel Comune di Collesalveti.

Alcuni fabbricati risultano gravati da vincoli di ipoteca.

Impianti e macchinario

I decrementi concernono gli ammortamenti del periodo.

Altri beni

La variazione del periodo è dovuta agli ammortamenti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.692.281	167.129	-	349.963	-	18.209.373
Rivalutazioni	14.607.874	1.041	-	-	-	14.608.915
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.821.006	78.630	-	346.587	-	3.246.223
Valore di bilancio	29.479.149	89.540	-	3.376	-	29.572.065

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(16.728.355)	-	-	-	-	(16.728.355)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	232.117	-	-	-	-	232.117
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	3.161	19.933	0	996	0	24.090
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.083.862	-	-	-	-	2.083.862
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(19.047.495)	(19.933)	0	(996)	0	(19.068.424)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.482.961	167.129	-	345.463	-	2.995.553
Rivalutazioni	5.511.795	1.041	-	-	-	5.512.836
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.905	98.562	-	343.083	-	481.550
Svalutazioni	2.083.862	-	-	-	-	2.083.862
Valore di bilancio	5.870.989	69.608	-	2.380	-	5.942.977

Elenco dei beni per i quali sono state effettuate rivalutazioni/svalutazioni e loro entità:

IMMOBILI

UBICAZIONE UNITA' IMMOBILIARE	COSTO STORICO	DI CUI RIVALUT. NE	FONDO AMM. TO	SVALUT. NE /2016	VALORE RESIDUO AL 31/12 /16
Via Badaloni 24 p.2	107.795	-	2.287	60.749	44.759
Corso Amedeo 257 p.2	160.000	36.554		145.073	14.927
Via del Vigna 193 p.2	200.650	92.709		120.450	80.200
Via del Vigna 189 p.3	201.663	88.861		107.163	94.500
Via della Posta 62 p.4	130.000	34.744		87.705	42.295
Via della Venezia 14 p.t.	164.640	43.783		117.338	47.302
Via Galilei 15 sub. 603					
Via Galilei 15 sub. 608	228.793	15.619		82.793	146.000
Via Garibaldi 383 p.2	172.000	40.242		107.288	64.712
Via Menichetti 4 p.1	135.973		2.753	129.155	4.065
Piazza II Giugno 31 p.2	120.143		2.201	32.942	85.000
Piazza Guerrazzi 3 p.1	211.187	95.027		134.887	76.300
Piazza Guerrazzi 18 p.3	205.899	70.947		134.499	71.400
Via S. Luigi 20 p.1	148.656	1.816	1.047	119.862	27.747
Via S. Sebastiano 12 p.2	190.165	80.756		66.665	123.500

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

Via S. Sebastiano 12 p. 3	198.165	89.549	157.365	40.800	
Via S. Sebastiano 12 p. 4	195.165	89.526	143.046	52.119	
Via S. Sebastiano 12 p. 5	174.165	85.452	119.097	55.068	
Via S.Fortunata 16 p.5	172.060	59.432	116.702	55.358	
Vicolo S. Vincenzo 17 p.2	136.351	6.102	47.834	88.517	
Via Cateratte *	4.443.405	4.418.265	2.824	4.440.582	
Terreni Livorno (piazzi - capannoni) **	59.151	31.944	10.841	48.310	
Area Livorno Via Cateratte ***	238.731	130.467	31.617	39.584	167.529
Totale	7.994.756	5.511.795	39.905	2.083.862	5.870.989
-					
IMPIANTI					
Cabina elettrica V Calafati ****	6.246	1.041	6.246	-	
-					
Dettagli rivalutazioni					
* L. 73/82	16.121				
* L. 413/91	422.575				
* L. 02/09	3.979.569				
-					
**					
Rivalutazione volontaria ***	31.944				
Rivalutazione volontaria	130.467				
-					
**** L. 73/82	1.041				

Immobilizzazioni finanziarie

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il relativo importo viene rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Analogo criterio di valutazione è stato adottato per le partecipazioni in altre società, ove esistenti.

Le partecipazioni in imprese controllate riguardano le società PST-BIC Livorno Srl in liquidazione e Castimm srlu, il cui capitale è integralmente detenuto da SPIL SpA.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Titoli

I titoli sono iscritti al loro valore nominale pari al costo d'acquisto, aumentato degli interessi maturati secondo previsione contrattuale.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le variazioni intervenute riguardano l'apprezzamento di valore registrato a fine 2016 di un prodotto finanziario di capitalizzazione denominato "Conto aperto Corporate", intestato alla Società.

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

Partecipazioni in società controllate

L'incremento è a fronte di finanziamento non oneroso effettuato nel corso del 2016 in favore della società controllata PST-BIC Livorno Srlu in liquidazione. Tale somma è stata infatti portata ad incremento della partecipazione e, tenendo conto delle ridotte prospettive di rimborso da parte della controllata, si è proceduto ad effettuare un accantonamento per pari importo a fondo svalutazione.

Partecipazioni in altre Imprese

Sono state oggetto di svalutazione.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.139.958	25.000	2.164.958	122.929
Svalutazioni	(888.958)	-	(888.958)	-
Valore di bilancio	1.251.000	25.000	1.276.000	122.929
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	62.755	-	62.755	3.995
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	62.755	-	62.755	-
Altre variazioni	-	(25.000)	(25.000)	-
Totale variazioni	-	(25.000)	(25.000)	3.995
Valore di fine esercizio				
Costo	2.202.713	-	2.202.713	126.924
Svalutazioni	(951.713)	-	(951.713)	-
Valore di bilancio	1.251.000	-	1.251.000	126.924

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Si tratta di crediti verso imprese controllate, di seguito meglio dettagliati e di un credito vantato nei confronti di un'impresa commerciale.

Il valore dei crediti è iscritto al presunto valore di realizzo ed è riferibile integralmente ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

Crediti vs. imprese controllate

Il credito verso la società Castimm S.r.l.u., di Euro 29.703 è relativo quanto a Euro 10.165 alle somme connesse con le operazioni di consolidamento fiscale e quanto ad Euro 19.538 alla distribuzione del dividendo.

Il credito verso Pst Bic S.r.l.u. in liquidazione di Euro 11.038 è relativo all'ammontare della quota residua del trattamento di fine rapporto di ex personale dipendente della Sercal Srlu, a suo tempo trasferito a SPIL nell'ambito della liquidazione di quest'ultima Società; trattasi di un credito interamente svalutato.

Crediti vs. altri

Trattasi di un unico credito vantato nei confronti di un'impresa commerciale, il cui incasso, collegato agli esiti di una liquidazione societaria, appare ormai di dubbio realizzo. Si è quindi ritenuto di procedere ad accantonare a fondo rischi un importo corrispondente al credito vantato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	34.252	10.183	44.435	44.435
Totale crediti immobilizzati	34.252	10.183	44.435	44.435

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Attività di direzione e coordinamento

La Società esercita, alla data di redazione del presente documento, attività di direzione e coordinamento nei confronti

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

delle seguenti società:

- Pst-Bic Livorno S.r.l.u. in liquidazione
- Castimm S.r.l.u.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PST-BIC SRLU	LIVORNO	00945400497	50.000	(161.105)	(823.133)	50.000	100,00%	0
CASTIMM SRLU	LIVORNO	01342060496	100.000	19.538	297.587	100.000	100,00%	1.251.000
Totale								1.251.000

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate:

- da immobili da commercializzare, per i quali il criterio di valutazione adottato è quello del costo specifico di acquisizione salvo quanto di seguito specificato. Al costo iniziale sono stati aggiunti gli ulteriori costi di diretta imputazione, quali ad esempio quelli di consulenze tecniche, di progettazione, dei lavori di urbanizzazione e ristrutturazione ecc. Non si è proceduto all'imputazione di alcuna spesa di carattere generale; gli oneri finanziari, nel tempo, sono stati imputati in relazione al costo di produzione per tre complessi immobiliari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	138	(138)	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.610.303	(4.202.742)	4.407.561
Prodotti finiti e merci	17.220.867	(3.883.110)	13.337.757
Acconti	45.500	(45.500)	0
Totale rimanenze	25.876.808	(8.131.490)	17.745.318

Come per gli immobili già allocati tra le immobilizzazioni materiali, in coerenza con il piano concordatario, si è proceduto alla svalutazione dei beni immobili destinati alla vendita e e costituenti rimanenze. Il minor valore è stato determinato sulla base di perizia redatta da professionista indipendente.

La svalutazione complessiva delle rimanenze ammonta ad Euro 7.857.914.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze sono divise nei seguenti gruppi riguardanti

Dettaglio Valore

complesso ex cinema Odeon - Foyer 1.946.000
immobili civili limitrofi Largo Valdesi 561.400
terreni industriali Piana di Guasticce 1.900.161
immobili area ex CMF - Guasticce 495.163
complesso ex cinema Odeon - parcheggio pubblico 4.390.000
complesso ex cinema Odeon - box e posti auto 7.425.097
immobili in Comune di Livorno 1.026.967
Totale 17.745.318

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni destinate alla vendita comprendono i seguenti cespiti:

Dettaglio Valore

fabbricati civili 2.989.538
fabbricati industriali Livorno 3.223.956
fabbricati industriali ex CMF 10.514.890
Totale 16.728.383

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE PER SVALUTAZIONE E PASSAGGIO IMMOBILIZZAZIONI A BENI-MERCE

MINOR

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

UBICAZIONE UNITA' IMMOBILIARE	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE RESIDUO AL 31/12/15	SVALUTAZIONE 2016	VALORE TRA STIMA E VALORE LIBRO NETTO
IMMOBILI CIVILI					
VIA FAGIANO	133.630	-	133.630	49.630	84.000
VIA ALBERTARIO	137.081	-	137.081	33.081	104.000
VIA DE LARDAREL	97.397	1.942	95.455	27.455	68.000
VIA DEL LEONE	106.752	1.301	105.451	44.451	61.000
VIA DEL LEONE 2	100.822	1.229	99.592	39.512	60.080
VIA DEL VIGNA 193 P.1	192.547	-	192.547	68.547	124.000
VIA FIRENZA	112.709	-	112.709	-	112.709
VIA GALILEI 604	86.518	-	86.518	33.818	52.700
VIA GEMIGNANI	179.821	-	179.821	116.821	63.000
VIA BIXIO	81.433	1.759	79.673	19.673	60.000
VIA PISANA	126.000	-	126.000	59.000	67.000
VIA SPRONI	85.355	1.839	83.516	18.516	65.000
VIA TERRAZZINI	100.862	-	100.862	35.862	65.000
VIA TONCI	66.080	-	66.080	19.080	47.000
VIA VERDI	174.692	-	174.692	54.692	120.000
VIA BENGASI	177.760	-	177.760	34.760	143.000
VIA CRIMEA	113.337	723	112.614	13.614	99.000
VIA CORONCINA 1	129.233	-	129.233	72.933	56.300
VIA CORONCINA 2	101.398	-	101.398	33.498	67.900
VIA CORONCINA 3	149.115	-	149.115	73.249	75.866
VIA DELL'ANGIOLO	119.504	-	119.504	42.504	77.000
VIA DELL'ORIOLO	178.004	-	178.004	38.004	140.000
VIA DELLA MADONNA	177.517	-	177.517	93.733	83.784
VIA FIRENZA 603	124.368	-	124.368	95.223	29.146
VIA GALILEI 605	94.209	-	94.209	17.809	76.400
VIA GALILEI 606	196.108	-	196.108	125.508	70.600
VIA GALILEI 609	196.108	-	196.108	110.308	85.800
VIA GALILEI 602/613	98.054	-	98.054	38.054	60.000
VIA GALILEI 601	123.048	-	123.048	97.848	25.200
VIA GUERRAZZI 50	160.721	-	160.721	64.873	95.848
VIA MAGGI 56	115.543	-	115.543	26.654	88.889
VIA MASTACCHI 3	111.326	-	111.326	67.151	44.175
VIA PRATO 6	132.497	-	132.497	28.497	104.000
VIA ROSSINI	126.000	-	126.000	54.451	71.549
VIA SAN JACOPO	147.420	-	147.420	112.745	34.676
VIA SARDEGNA	227.840	-	227.840	129.366	98.474
VIA SOLFERINO	154.596	-	154.596	136.546	18.050
VIALE CARDUCCI	192.811	-	192.811	108.811	84.000
SCALI DEL CORSO FABB	61.562	40.631	20.931	-	20.931
SCALI DEL CORSO AREA	85.462	-	85.462	-	85.462
IMMOBILI INDUSTRIALI					
Via Calafati 4	1.281.386	-	703.455	-	-
AREA	681.540	577.932	681.540	-	1.384.995
Via dell'Artigianato 53-55	1.980.331	-	1.214.941	-	-
AREA	-	765.390	758.184	253.164	1.719.961
Guasticce - Via Spagna	440.463	-	361.180	-	-
Guasticce - Via Spagna	2.115.525	79.283	1.687.132	36.265	2.827.890
AREA	-	428.394	815.844	-	-
Guasticce - Via Francia	7.463.683	-	6.612.033	-	-
Guasticce - Via Francia impianti	154.351	851.650	141.939	2.006.971	7.687.000
AREA	2.940.000	12.412	2.940.000	-	-

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

Via Cateratte	130.217	-	114.695	-	-
AREA	32.264	15.522	32.264	27.959	119.000
Totali	22.495.000	2.780.007	21.289.021	4.560.636	16.728.385

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	16.728.383	16.728.383

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale secondo il loro valore di presumibile realizzo e tenendo conto di tutte le perdite prudentemente stimate.

Sono rappresentati da crediti che la società presume di incassare entro i prossimi 5 anni. Non vi sono crediti in valuta estera e tutti gli importi sono ascrivibili ad operazioni effettuate in ambito nazionale. I crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio sono tutti verso soggetti residenti in Italia.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	685.767	(200.897)	484.870	484.870	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	34.299	5.582	39.881	39.881	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.395	(77)	33.318	886	32.432
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.217.109	11.412	1.228.521		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.939	(4.008)	9.931	8.799	1.132
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.984.509	(187.988)	1.796.521	534.436	33.564

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono costituiti in massima parte dai crediti vantati per dilazioni concesse in relazione al pagamento del prezzo di alcune vendite di immobili, già perfezionate, oltre a crediti per canoni di locazione a vario titolo.

I crediti vantati nei confronti di 5 imprese rappresentano circa il 43% dell'ammontare complessivo.

A fronte di alcuni crediti di dubbio realizzo sono stati eseguiti accantonamenti al fondo svalutazione per Euro 258.717.

Crediti verso imprese controllate

Trattasi dei crediti di carattere commerciale vantati nei confronti di Castimm S.r.l.u. (service amministrativo, gestione parcheggio Largo Valdesi, gestione social networks etc.)

Crediti verso Erario

I crediti verso l'Erario, al termine dell'esercizio, erano i seguenti:

- credito per Ires a rimborso L.201/2011: Euro 32.432;

- credito bonus Dl 66/14: Euro 886.

Imposte anticipate

Gli importi sono i seguenti:

IRES imposte anticipate Euro 1.218.256

IRAP imposte anticipate Euro 10.265

Totale Euro 1.228.521

Si tratta dell'ammontare delle imposte stanziato a fronte di variazioni fiscali temporanee.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Depositi bancari e postali

L'importo è costituito dai crediti derivanti da depositi presso alcuni Istituti di credito. I saldi dei conti correnti comprendono le competenze maturate al termine dell'esercizio.

Denaro e valori in cassa

La voce comprende i fondi liquidi costituiti da denaro e valori assimilati esistenti al termine dell'esercizio. La società non ha valuta estera giacente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	635.980	3.620	639.600
Denaro e altri valori in cassa	3.137	(2.896)	241
Totale disponibilità liquide	639.117	724	639.841

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	62.426	0	62.426
Risconti attivi	14.327	(8.464)	5.863
Totale ratei e risconti attivi	76.753	(8.464)	68.289

Ratei

Riguardano interessi, pari a Euro 62.426, calcolati su dilazioni a lungo termine concesse a terzi a fronte di compravendite immobiliari, coperte da adeguate garanzie reali.

Risconti

L'importo è rappresentato principalmente dalle quote di costo rinviate a futuri esercizi relative ad assicurazioni, fideiussioni e costi di gestione immobiliare.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate.
Il capitale societario è costituito da n. 5.497.358 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 Euro cadauna.
La Società non ha emesso azioni di godimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.858.626	-	-	-	-	-		2.858.626
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.564.017	-	(65.773)	-	-	-		8.498.244
Riserve di rivalutazione	7.745.507	-	-	-	-	-		7.745.507
Riserva legale	169.863	-	-	-	-	-		169.863
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.057.741	-	(1.057.741)	-	-	-		0
Varie altre riserve	1	-	-	-	-	-		1
Totale altre riserve	1.057.742	-	(1.057.741)	-	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.123.516)	-	1.123.516	-	-	-	(16.466.369)	(16.466.369)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	19.272.239	0	2	0	0	0	(16.466.369)	2.805.872

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La composizione del Patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, sono riassunte nei prospetti che seguono redatti in conformità ai principi dettati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Composizione del capitale sociale

a) Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società indipendentemente dal periodo di formazione

-Riserva di rivalutazione ex Legge 19 marzo '83 n. 72 trasferita a capitale sociale (*) Euro 129.663

-Rivalutazione conguaglio monetario Legge 30/12/91 n.413 (*) Euro 576.174

-Rivalutazione conguaglio monetario Legge 74/1952 (*) Euro 32.507

Totale Euro 738.344

(*) Assemblea straordinaria dei Soci 18/07/96

b) Riserve di utili imputati a capitale sociale

-riserve statutarie 31/12/96 Euro 19.848

-riserve disponibili 31/12/96 Euro 429.659

-riserva x conversione euro 2001 Euro 18.858

Totale 468.365

c) Capitale versato Euro 1.651.917

Totale 2.858.626

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	2.858.626		-		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.498.244	A B C	8.498.244		65.773
Riserve di rivalutazione	7.745.507	A B C	7.745.507		-
Riserva legale	169.863	B	-		-
Riserve statutarie	0		-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0		-		1.057.741
Varie altre riserve	1		-		-
Totale altre riserve	1		-		1.057.741
Totale	19.272.240		16.243.751		1.123.514
Residua quota distribuibile			16.243.751		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Sovrapprezzo azioni - La distribuzione di questa riserva costituisce restituzione di capitale non tassabile né in capo alla società né in capo al socio.

La riserva per sovrapprezzo azioni è una riserva vincolata dalla legge fino a quando non saranno raggiunti i limiti di cui all'art. 2431 Codice Civile.

Riserva di rivalutazione - Riserva non affrancata e perciò assoggettata ad imposizione in caso di distribuzione.

Riserva legale - La riserva per sovrapprezzo azioni e quella legale sono riserve vincolate dalla legge fino a quando non saranno raggiunti i limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti non compresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.793.936	500.000	2.293.936
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	234	774.351	774.585
Utilizzo nell'esercizio	301.335	500.000	801.335
Totale variazioni	(301.101)	274.351	(26.750)
Valore di fine esercizio	1.492.835	774.351	2.267.186

Come già sopra esposto, figurano in questa voce gli accantonamenti per imposte differite e per rischi

Per imposte anche differite

Sotto questa posta sono accantonate:

- la somma pari a Euro 1.099.849, è relativa al fondo imposte di originari Euro 1.630.655, formatosi nel 2008 per il disallineamento tra i valori contabili e quelli fiscalmente riconosciuti, relativi ai fabbricati compresi nel patrimonio immobiliare della società Fenice S.r.l.u., fusa per incorporazione in SPIL;

-la somma di Euro 349.395, quale IRES differita relativa alle plusvalenze la cui tassazione è stata rateizzata;

-la somma di Euro 43.353 per disallineamento dei valori civili e fiscali a seguito della separazione dei valori relativi ai terreni da quelli relativi ai fabbricati (legge Bersani);

-la somma di Euro 977 per IRES differita relativa alla quota imponibile dei dividendi non riscossi.

Per rischi ed oneri

- Euro 109.681: trattasi dell'accantonamento relativo alla stima delle somme che saranno dovute a titolo di aggio alla Società Equitalia a fronte dell'emissione delle cartelle esattoriali relative ad imposte non pagate negli esercizi precedenti

e di quelle che saranno emesse a fronte della interruzione dei pagamenti su avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate;

- Euro 195.882: trattasi delle somme dovute a fronte di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate e relativo ad una compravendita avvenuta nel 2013 per la quale la società è chiamata a rispondere in solido con l'acquirente delle maggiori somme richieste per imposte di registro ed ipocatastali; la Società ha proposto ricorso alla C.T.P.
- Euro 268.788: trattasi delle somme stimate per maggior imposta ICI/IMU e conseguenti interessi e sanzioni richieste dal Comune di Collesalveti relativamente ad aree site nel Comune di Guasticce, per le quali è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria.
- € 200.000: il 13 febbraio 2018 il Tribunale di Firenze – Sezione specializzata in materia di impresa, a proposito dell'istanza di recesso dalla compagine sociale promossa dalla Camera di Commercio di Livorno, ha autorizzato la ricorrente "al sequestro conservativo di beni mobili o immobili di PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO s.p.a. o delle somme o cose della medesima società dovute fino alla concorrenza di €/000 200, nei limiti in cui la legge ne permette il pignoramento". La società ha proposto, nei termini prescritti, reclamo al Collegio ex art. 669 ter decies c.p.c. per la riforma e/o l'annullamento della predetta ordinanza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote, determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente, che non abbia optato per altro fondo pensionistico, in conformità alle disposizioni di legge, contratti collettivi di categoria e accordi aziendali.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	407.210
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.668
Altre variazioni	102
Totale variazioni	31.770
Valore di fine esercizio	438.980

La voce corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione delle leggi in vigore e dalle integrazioni previste dalle norme contrattuali di lavoro. Si precisa che, al termine dell'esercizio, nessun dipendente aveva optato per il versamento della quota maturata di trattamento fine rapporto a favore di fondi pensionistici.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta estera; ai sensi dell'articolo 2427, comma 6° del Codice Civile, si precisa che i debiti sono ascrivibili esclusivamente ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

I debiti di durata residua superiore a 5 anni sono relativi a mutui ipotecari soggetti a modifiche con il variare del tasso di interesse di riferimento ed ai depositi cauzionali per locazioni industriali e civili.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	31.419.577	(638.572)	30.781.005	18.700.955	12.080.050	4.301.705
Acconti	278.497	75.840	354.337	124.762	229.575	-
Debiti verso fornitori	625.567	25.935	651.502	611.178	40.324	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	19.197	0	19.197	15.497	3.700	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	1.213.121	426.579	1.639.700	1.639.700	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.945	12	6.957	12	6.945	-
Debiti tributari	2.028.671	787.936	2.816.607	2.816.607	-	-

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.430	9.644	126.074	126.074	-	-
Altri debiti	1.772.517	541.920	2.314.437	1.997.196	317.241	-
Totale debiti	37.480.522	1.229.294	38.709.816	26.031.981	12.677.835	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	27.748.568	-	-	27.748.568	3.032.437	30.781.005
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0	-	-
Acconti	-	-	-	0	354.337	354.337
Debiti verso fornitori	-	-	-	0	651.502	651.502
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0	19.197	19.197
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0	0	0
Debiti verso controllanti	-	-	-	0	1.639.700	1.639.700
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0	6.957	6.957
Debiti tributari	-	-	-	0	2.816.607	2.816.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	0	126.074	126.074
Altri debiti	-	-	-	0	2.314.437	2.314.437
Totale debiti	27.748.568	0	0	27.748.568	10.961.248	38.709.816

La voce "Debiti" è così articolata:

Debiti bancari

La tipologia dei debiti e' la seguente:

Mutui passivi entro 12 mesi: Euro 5.343.203

Mutui passivi oltre 12 mesi: Euro 7.433.352

Finanziamenti bancari a breve: Euro 3.032.437

Finanziamento operazione Odeon entro 12 mesi: Euro 10.325.314

Finanziamento operazione Odeon oltre 12 mesi: Euro 4.613.698

Acconti

Riguardano i versamenti per caparre e acconti relativi a cessioni d'immobili non ancora perfezionate al termine dell'esercizio.

Debiti vs. fornitori

I debiti verso fornitori accolgono i debiti di natura commerciale e quelli relativi agli acquisti di beni o servizi; tale posta comprende le fatture da ricevere.

Debiti vs. controllate

Rappresentano i debiti correlati all'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato fiscale e le poste comprese tra i debiti vs. fornitori.

Debiti vs. controllante

Sotto tale voce sono riportati i debiti verso il Comune di Livorno per ICI 2011, IMU 2012 e IMU 2013 (già oggetto di accertamento con adesione), IMU 2014, IMU 2015 E IMU 2016 comprensivi di interessi rapportati alla data del 31/12/2016 e sanzioni valorizzate al 30%.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte differite iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti vs istituti previdenziali

La voce comprende i debiti relativi agli oneri previdenziali del personale nei confronti dell'Inps (per i quali alla data di redazione del presente documento sono in corso le rateizzazioni di pagamento) ed altri enti.

Altri debiti

I debiti principali sono costituiti da:

- Euro 732.808: debito per ICI/IMU verso il Comune di Collesalveti anni 2011-2016 comprensivi di interessi rapportati alla data del 31/12/2016 e sanzioni valorizzate al 30%;
- Euro 445.246: debito Vs. una società commerciale sottoposta a procedura fallimentare, generato dalla soccombenza in giudizio di 2° grado presso la Corte d'Appello di Trieste (giudizio attualmente pendente in Cassazione);
- Euro 374.999: debito Vs. la società Magna per residuo debito a fronte di una penale contrattuale prevista in un atto di compravendita del 2000;
- Euro 317.241 per depositi cauzionali ed interessi verso conduttori degli immobili di proprietà della Società;
- Euro 281.723 per competenze dovute all'organo amministrativo ed al collegio sindacale per il periodo 2012-2016;
- Euro 99.927 per competenze personale dipendente da liquidare;
- Euro 3.967 per la quantificazione monetaria di ferie maturate e non godute da parte del personale dipendente, oltre ai relativi contributi.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi a manifestazione numeraria nell'esercizio in esame, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Le altre poste di rettifica - non a cavallo dell'esercizio - necessarie per rispettare il principio di competenza temporale, sono iscritte in apposite voci fra i debiti correnti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	68.048	(17.661)	50.387
Risconti passivi	84.494	4.714	89.208
Totale ratei e risconti passivi	152.542	(12.947)	139.595

I ratei sono costituiti principalmente dagli importi relativi ai:

- ratei di 14a mensilità per il personale dipendente, comprensivi degli oneri accessori per complessivi Euro 16.484;
- quota di competenza dell'esercizio degli interessi passivi su uno dei due finanziamenti assunti per la copertura dell'operazione Odeon, da liquidarsi secondo i criteri temporali fissati contrattualmente, pari ad Euro 33.904.

Quanto ai risconti, si tratta della quota di affitti attivi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A1) Ricavi delle vendite e prestazioni

La voce delle vendite e delle prestazioni di servizi è costituita, principalmente, dalle locazioni degli immobili costituenti il patrimonio aziendale (Euro 2.043.768); sono stati conseguiti inoltre ricavi per Euro 162.455 a fronte della cessione di immobili.

A5) Altri proventi

I proventi sono costituiti principalmente da ricavi per affidamento in gestione di spazi a parcheggio e riaddebito di costi condominiali sostenuti per il parcheggio Odeon (Euro 109.170).

Costi della produzione

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce sono compresi costi sostenuti per l'acquisizione di cancelleria, stampati, beni d'uso ordinario relativi ad elaboratori e di materiali per manutenzione di immobili.

B7) Costi per servizi

Tale gruppo accoglie il valore dei servizi direttamente riferibili all'attività produttiva della Società.

Le prestazioni di servizi concernono prevalentemente utenze, consulenze tecniche e interventi di manutenzione.

B8) Costi per godimento beni di terzi

Nella voce sono incluse due concessioni demaniali e alcuni costi per noleggi.

B9) Costi per il personale

Il costo del personale rappresenta l'onere sostenuto a questo titolo dalla Società, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi obbligatori e delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio e servizi.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Quanto alle aliquote applicate per l'ammortamento delle immobilizzazioni, si rinvia a quanto riferito in altra parte della nota integrativa.

B11) Variazioni delle rimanenze

Trattasi della variazione della giacenza di materiale di consumo per cancelleria e pulizia.

B14) Oneri diversi di gestione

Tra questi si segnalano:

- Sanzioni per omessi versamenti imposte Euro 628.895
- IMU Euro 339.275
- Minusvalenza cessione immobili Euro 68.116
- Altre sopravvenienze passive Euro 14.759
- Imposta registro Euro 12.039
- Perdite su crediti Euro 16.585
- TARI Euro 6.412
- Altre imposte indirette Euro 6.985.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati per competenza nei limiti di quanto deliberato dagli organi societari delle società controllate prima della data di approvazione del presente documento.

I dividendi deliberati da società, controllate e non, successivamente a tale data, sono contabilizzati nell'esercizio in cui la relativa delibera è stata assunta ed in cui sorge il diritto dei soci a percepire il dividendo.

Il dividendo esposto in bilancio proviene dalla Castimm Srlu.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi bancari derivano in parte dall'utilizzo di linee di credito a breve concesse sotto forma di scoperto di conto corrente da due istituti di credito; altra parte degli oneri finanziari è invece riferibile a mutui fondiari in corso di ammortamento e ad un finanziamento ipotecario di tipo "bullet".

RIPARTIZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari su beni in corso di fabbricazione, ritenendo che i valori di rimanenza siano prossimi ai valori recuperabili dei beni.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi maturati sui crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono costituiti da interessi generati dal prodotto finanziario di capitalizzazione stipulato dalla Società e già commentato in altra parte della nota integrativa.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	885.232
Altri	92.405
Totale	977.637

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Tale voce si riferisce alle seguenti operazioni :

- svalutazione della partecipazione nella controllata Pst-Bic Livorno S.r.l.u. in liquidazione per Euro 62.755;
- svalutazione di quanto erogato alla Fondazione Goldoni, pari ad Euro 25.000, non trattandosi di quota partecipativa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Gli oneri straordinari, compresi nella voce B.14 del Conto Economico, sono riferibili principalmente all'imputazione delle sanzioni in misura piena (Euro 327.638) per omesso versamento di imposte, non essendo la Società nelle condizioni di poter usufruire del c.d. ravvedimento operoso e quindi di sanzioni ridotte; In questa voce è stata allocata la rettifica delle imposte anticipate conseguente alla riduzione dell'aliquota IRES. Nella voce è inoltre compreso la somma di Euro 49.206 relativa a somme dovute ai Comuni di Livorno e Collesalveti a titolo di IMU richiesta per esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto è rilevato alla voce "debiti tributari".

Inoltre sono state calcolate le imposte differite sia attive che passive per riflettere gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea, in ossequio al principio contabile OIC n. 25.

In seguito all'esercizio dell'opzione di adesione al regime di Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR), rinnovata nel 2015, la Società opera da "società consolidante" e determina, quindi, un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società controllata aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla controllante SPIL il reddito imponibile, rilevando un debito nei confronti di quest'ultima, pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della controllante pari all'IRES sulla parte di perdita compensata a livello di gruppo.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.to rischi cause legali	500.000	(304.118)	195.882	24,00%	47.012	4,82%	9.442
Interessi passivi di mora non pagati	91.131	-	91.131	24,00%	21.871	-	-
Ammortamenti immobili civili	17.082	-	17.082	24,00%	4.100	4,82%	823
Disallineamento amm. to cespiti	78	-	78	24,00%	19	-	-

v.2.6.2

PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza acc.to f.do sv.ne crediti	218.835	45.000	263.835	24,00%	63.320	-	-
Compensi amm.ri non corrisposti	98.911	43.646	142.557	24,00%	34.214	-	-
Svalutazione crediti per obbligazioni	498.342	-	498.342	24,00%	119.602	-	-
Interessi passivi ex art. 96 TUIR	2.822.854	956.305	3.779.159	24,00%	906.998	-	-
Svalutazione crediti finanziari	88.000	-	88.000	24,00%	21.120	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione volontaria ex Fenice	4.420.046	-	4.420.046	24,00%	886.803	4,82%	213.046
Plusvalenze rateizzate (al 27,50%)	1.072.362	(1.072.362)	0	-	-	-	-
Plusvalenze rateizzate (al 24%)	1.455.811	-	1.455.811	24,00%	349.395	-	-
Sopravv.ze attive da L. Bersani	180.636	-	180.636	24,00%	43.353	-	-
Dividendi non riscossi (quota imp.)	411	566	977	24,00%	234	-	-

La voce accoglie il carico tributario (IRAP ed IRES) commisurato all'imponibile fiscale determinato apportando al risultato civilistico le rettifiche, in aumento o in diminuzione, derivanti dall'applicazione della normativa tributaria attualmente in vigore.

La fiscalità differita (imposte differite ed imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base dell'aliquota prevista per legge per i prossimi esercizi e pari 24,00% quanto all'IRES ed al 4,82% quanto all'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII-crediti", sono stati iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel passivo dello stato patrimoniale, nella categoria "B - Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel conto economico, alla voce "22 - Imposte differite e anticipate", sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi valori:
 - Imposte correnti: Euro -265.619
 - Imposte anticipate/differite: Euro +307.007

Nell'apposito prospetto risultano evidenziate, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità, si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, ad effettuare calcoli separati.

Le imposte anticipate sono state mantenute ed imputate a bilancio anche per le variazioni temporanee 2016 poiché la Società ritiene, sulla base dei Piani d'impresa elaborati per la proposta di concordato, che in futuro si genereranno imponibili fiscali tali da poter riassorbire la differenze temporanee non dedotte. Si ricorda inoltre che le nuove disposizioni fiscali consentono il riporto delle perdite di esercizio senza limiti di tempo.

Consolidato fiscale

La Società, come già accennato, aderisce al consolidato fiscale nazionale a seguito dell'esercizio della relativa opzione, effettuata nel 2015 con le società controllate Pst-Bic Livorno S.r.l.u. in liquidazione e Castimm S.r.l.u per il triennio 2015-2017

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge, si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale. Non vi sono anticipazioni concesse a amministratori o sindaci né sono stati assunti impegni per loro conto. Il corrispettivo del collegio sindacale include anche il compenso spettante quale soggetto incaricato della revisione contabile, senza una specifica distinzione. Si precisa, inoltre, che nei confronti dei sindaci non è maturato nessun ulteriore compenso per prestazioni professionali.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	47.592	26.850

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono esposti al valore nominale tenendo conto degli impegni e dei rischi in essere alla data di riferimento.

Rischi assunti dall'impresa:

Tale posta riguarda:

*le fidejussioni concesse nell'interesse della Società da compagnie assicurative e precisamente:

- Euro 475.376 per polizza fidejussoria assicurativa rilasciata a favore della curatela di una società sottoposta a procedura fallimentare, a garanzia del pagamento di quanto fosse eventualmente dovuto in caso di soccombenza della Società in un giudizio civile al momento pendente in Cassazione;
- Euro 75.000 per fidejussione bancaria rilasciata ex lege 210/2004 a favore di soggetti privati a garanzia dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili in corso di costruzione al momento del rilascio della garanzia.

*le garanzie reali a favore di terzi, costituite da:

- Euro 126.924 per un prodotto finanziario di capitalizzazione denominato "Conto Aperto Corporate" assoggettato a vincolo pignoratorio per l'emissione della polizza fidejussoria rilasciata in favore della curatela di una società fallita, come sopra riferito.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1 n. 22 bis)

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'articolo 2427 comma 1 del Codice Civile per importi di rilievo od a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come è stato predisposto deliberando di coprire la perdita dell'esercizio mediante l'utilizzo delle riserve e di rinviare la residua perdita di € 52.755 all'esercizio successivo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si attesta che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Giudiziario
Dott. Daniele Fico

Il sottoscritto legale rappresentante, tramite apposizione della propria firma digitale, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno - autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22 /01/2001

SOCIETA' PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.p.A.

Sede in Via Calafati, 4 – 57123 Livorno
Capitale sociale Euro 2.858.626,16 i.v.

Verbale assemblea degli azionisti del 10 maggio 2018

L'anno 2018, il giorno 10 del mese di maggio alle ore 9,30, presso la sede della Società in Livorno, Via Calafati n. 4 si è tenuta l'assemblea degli azionisti della Società Porto Industriale di Livorno Spa (di seguito SPIL Spa) per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017: deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Adozione delle misure necessarie alla integrale copertura delle perdite di esercizio
4. Ove necessario, ricapitalizzazione della società, suo scioglimento o attivazione di procedura concorsuale
5. Piano industriale quinquennale: deliberazioni inerenti e conseguenti
6. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020 e determinazione del relativo compenso
7. Ratifica di errore materiale nel verbale di Assemblea del 14/9/2017 con riferimento alla determinazione dei compensi dell'Organo amministrativo
8. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti: il Dott. Daniele Fico, amministratore giudiziario della società; Davide Domenici, dirigente SPIL Spa; la Dott.ssa Valentina Montanelli, assessore al bilancio del Comune di Livorno, socio della società; il Dott. Raffaele Dynys, presidente del collegio sindacale SPIL Spa; la Dott.ssa Susanna Corsini, sindaco effettivo SPIL Spa; la Dott.ssa Giuseppina Palasciano, sindaco effettivo SPIL Spa; il Rag. Riccardo Monaco, revisore unico SPIL Spa.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Dott. Daniele Fico, amministratore giudiziario della società. I presenti chiamano a fungere da segretario Davide Domenici, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constata e fa constatare:

- la presenza dell'organo amministrativo, nella persona di se medesimo;
- la presenza della maggioranza del capitale sociale nella persona della Dott.ssa Valentina Montanelli, assessore al bilancio del Comune di Livorno, non in proprio ma giusta delega conferita dal Sindaco del Comune di Livorno, titolare di n. 3.377.312 azioni del valore nominale di euro 1.756.202,24, corrispondenti al 61,44% del capitale sociale.

Risultano, al contrario, assenti i soci: Banco Popolare Società Cooperativa, titolare di n. 821.346 azioni del valore nominale di euro 427.099,92, corrispondenti al 14,94% del capitale sociale; Camera di Commercio I.A.A. Livorno, titolare di n. 355.000 azioni del valore nominale di euro 184.600,00, corrispondenti al 6,46% del capitale sociale; Banca Monte dei Paschi di Siena, titolare di

n. 849.600 azioni del valore nominale di euro 441.792,00, corrispondenti al 15,45% del capitale sociale; Provincia di Livorno, titolare di n. 84.100 azioni del valore nominale di euro 43.732,00, corrispondenti al 1,53% del capitale sociale; Comune di Collesalveti, titolare di n. 10.000 azioni del valore nominale di euro 5.200,00, corrispondenti allo 0,18% del capitale sociale;

- la presenza del collegio sindacale nelle persone del Dott. Raffaele Dynys, presidente e dei sindaci effettivi Dott.ssa Susanna Corsini e Dott.ssa Giuseppina Palasciano;

- la presenza del revisore legale dei conti Rag. Riccardo Monaco;

- che l'assemblea è stata convocata tramite pec inviata ai soci, ai componenti del collegio sindacale ed al revisore legale dei conti, in data 9 aprile 2018;

- che, quindi, l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare.

Preliminarmente, il Dott. Daniele Fico ricorda ai presenti che il Tribunale di Firenze, Sezione Imprese, con ordinanza del 13 marzo 2018 (R.G. 5900/2017), a seguito di ricorso *ex art.* 2409 c.c. presentato dal collegio sindacale della società, ha revocato l'amministratore unico della SPIL Spa dott. Vincenzo Piscitelli e nominato amministratore giudiziario lui medesimo, attribuendogli il potere di convocare immediatamente l'assemblea della società, perché deliberi sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio 2016

2. Adozione delle misure necessarie alla integrale copertura delle perdite di esercizio

3. Ove necessario, ricapitalizzazione della società, suo scioglimento o attivazione di procedura concorsuale.

Tanto premesso, relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra il bilancio al 31.12.2016 che chiude con un risultato di esercizio negativo di euro 16.466.369.

Al riguardo, il presidente, dopo essersi soffermato sulle principali voci dello stesso e sulle cause che hanno generato la perdita d'esercizio, ribadisce che lo stato di temporanea crisi in cui versa la società non costituisce, di per se, elemento tale da far venire meno la continuità aziendale; continuità assicurata dal piano industriale quinquennale predisposto dalla KPMG a cui seguirà la presentazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis legge fallimentare entro il termine convenuto con il G.D. della sezione Fallimentare del Tribunale di Livorno nel corso dell'udienza tenuta in data 18 aprile 2018. Resta inteso che ove il piano industriale quinquennale, per effetto di eventi o circostanze sopravvenute, non dovesse essere fattibile, la continuità aziendale verrebbe meno; motivo che indurrebbe il sottoscritto a perseguire l'unica strada possibile rappresentata dalla presentazione di istanza di fallimento in proprio.

Prende la parola il Dott. Dynys che dà lettura della relazione al bilancio del collegio sindacale che, a nome di tale organo, ribadisce che la continuità aziendale è legata all'attuazione del sopra citato piano industriale.

Prende quindi la parola il Rag. Monaco che dà lettura della relazione sulla revisione contabile al bilancio di esercizio al 31.12.2016 riprendendo e confermando quanto affermato dall'organo amministrativo e dal collegio sindacale in ordine alla continuità aziendale.

Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti delibera di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2016 e di coprire la perdita dell'esercizio attraverso l'utilizzo delle riserve e di rinviare la residua perdita di euro 52.755 all'esercizio successivo. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 risulta quindi approvato.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, prende la parola la Dott.ssa Montanelli la quale chiede di rinviare la trattazione in attesa della versione definitiva del piano industriale e della *comfort letter* dell'asseveratore, unitamente a quello concernente la nomina del collegio sindacale per il triennio 2018-2020 e determinazione del relativo compenso di cui al punto 6 dell'o.d.g.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno il presidente rinvia alla modalità di copertura della

perdita di esercizio di cui al punto 1.

Il Presidente chiede quindi ai presenti di trattare congiuntamente i punti 4 e 5 all'ordine del giorno.

I presenti acconsentono.

Il Presidente ricorda agli astanti che al fine di superare lo stato di crisi, come peraltro esposto all'udienza tenuta in data 18 aprile 2018 dinanzi al G.D. della sezione fallimentare del Tribunale di Livorno, l'unica procedura concorsuale fattibile è rappresentata dall'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis L.F e che, per perfezionare il medesimo, risulta necessaria l'approvazione del piano industriale quinquennale di SPIL Spa (ad oggi in versione non definitiva) con l'attestazione dell'asseveratore incaricato a questo fine (Dott. Federico Montanelli). Viene quindi contattato telefonicamente il Dott. Nosellotti, rappresentante KPMG, *advisor* finanziario della società, che illustra lo stato avanzamento del predetto piano industriale la cui versione definitiva, sulla base di quanto affermato dallo stesso Dott. Nosellotti, è prevista per il 18 maggio 2018, con rilascio della bozza di attestazione entro fine maggio 2018.

Viene quindi deciso di rinviare la trattazione sui suddetti punti 4 e 5, unitamente a quella concernente i punti 2 e 6 dell'ordine del giorno ad una adunanza assembleare che viene sin da ora convocata per il giorno 15 giugno 2018, ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

1. Piano industriale quinquennale: deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Presentazione dell'accordo di ristrutturazione *ex art. 182-bis L.F.*: deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Costituzione Newco SPIL SCL Srl: deliberazioni inerenti e conseguenti
4. Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017: deliberazioni inerenti e conseguenti
5. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020 e determinazione del relativo compenso
6. Varie ed eventuali

In merito, infine, al settimo punto all'ordine del giorno, il Presidente lascia la parola alla Dott.ssa Montanelli che chiede di rettificare il verbale assembleare relativo all'adunanza tenuta in data 14 settembre 2017, punto 4 o.d.g.; "*Determinazione compensi ex art. 2364, n. 3, cod. civ.*", precisando che il compenso attribuito all'amministratore unico all'epoca dei fatti andava determinato sulla base della delibera di Giunta 282 n. 2014 e, pertanto, nella seguente misura (per società con fatturato fino a euro 10.000.000):

- euro 9.600,00 compenso per la parte fissa, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali;
- euro 5.760,00 per la parte variabile (subordinata e specificamente vincolata al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano industriale), al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali;
come peraltro precisato immediatamente dopo la lettura della bozza di verbale.

Alla luce di quanto sopra, la Dott.ssa Montanelli invita l'organo amministrativo a rideterminare i compensi spettanti all'amministratore unico all'epoca dei fatti, Dott. Vincenzo Piscitelli, sulla base della misura di cui sopra ed a richiedere la restituzione dell'eventuale compenso pagato dalla SPIL Spa in eccesso.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11,55, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Davide Domenici
FIRMATO

Il Presidente
Dott. Daniele Fico
FIRMATO

Il sottoscritto legale rappresentante, tramite apposizione della propria firma digitale, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno - autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del
22/01/2001

SOCIETA' PORTO INDUSTRIALE LIVORNO S.P.A.

Sede in Livorno, Via Calafati 4

Capitale Sociale Euro 2.858.626 i.v.

Cod. Fisc. 80010790493 P.IVA 00355670498

Registro delle Imprese di Livorno n° 00355670498

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod.civ.

Signori Azionisti,

a seguito della mancata approvazione del progetto di bilancio nell'assemblea del 14 febbraio 2018, l'organo amministrativo ha redatto una nuova versione del bilancio, recependo alcune osservazioni già indicate dal Collegio Sindacale nelle precedenti versioni.

Si procede a redigere una nuova relazione al bilancio ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

Al fine di dare un'informativa chiara sull'iter approvativo del bilancio, in calce alla presente relazione si riporta il contenuto integrale delle precedenti relazioni, intendendosi richiamato tutto quanto non in contrasto con le conclusioni della presente relazione.

La Società è soggetta a revisione legale. Per quanto riguarda l'attestazione che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Spil Spa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico, si rinvia alla relazione di revisione.

NUOVI ELEMENTI EMERSI NELLE MORE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO

- 1) Con l'assemblea del 14/09/2017 viene nominato in luogo del consiglio di amministrazione l'amministratore unico nella persona di Vincenzo Piscitelli;
- 2) Il Collegio ha proposto ricorso ex art. 2409 al Tribunale di Firenze per l'adozione di provvedimenti urgenti al fine di salvaguardare la Società in data 11/10/2017. A seguito di tale ricorso il Tribunale ha provveduto con ordinanza del 19/02/2018 a revocare l'amministratore unico Vincenzo Piscitelli ed a nominare amministratore giudiziale il dott. Daniele Fico.
- 3) Con comunicazione in data 06/09/2017 la CCIAA di Livorno notifica alla Società l'assenza in bilancio di apposito fondo per la liquidazione della propria quota di partecipazione (fatto riconducibile al bilancio 2016), fatto per il quale l'Ente Camerale ha proposto ricorso presso la Sezione specializzata in materia di impresa presso il Tribunale di Firenze (R.G. n. 8324/2016). A fronte di tale rischio l'amministratore giudiziale ha ritenuto di iscrivere un fondo rischi per € 200.000;
- 4) Il Comune di Collesalveti in data 14/07/2017 ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ., a seguito della modifica dell'oggetto sociale di Spil intervenuta con l'assemblea del 29/06/2017;

- 5) La procedura di concordato preventivo "in bianco", chiesta dalla Società in data 19 gennaio 2017 è stata abbandonata dalla Società senza apparenti ragioni valide, privando, *ex tunc*, la Società delle tutele che derivano dall'adozione di una procedura concorsuale;
- 6) La Società ha predisposto una bozza di piano industriale propedeutico ad un accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis LF. In assenza della relazione dell'attestatore ex art. 182 bis LF e dell'accordo di ristrutturazione il Collegio non è in grado di esprimere un giudizio sull'idoneità delle misure che la società intende porre in essere per superare l'attuale stato di crisi.
- 7) La Procura della Repubblica ha presentato istanza di fallimento fissando l'udienza prefallimentare al 18 di aprile, data in cui a seguito di audizione è stato disposto il rinvio al 11 luglio 2018.
- 8) Il nuovo progetto di bilancio accoglie la censura del Collegio in ordine all'iscrizione di imposte anticipate per € 5.410.807; viene mantenuta l'iscrizione per un importo di € 1.228.521 a fronte di variazioni fiscali temporanee.
- 9) Il bilancio chiude con una perdita di € 16.466.369. La perdita assorbe tutte le riserve patrimoniali ed intacca il capitale sociale per € 52.755. Il patrimonio netto al 31.12.2016 è di € 2.805.872.
- 10) L'amministratore ha riferito in nota integrativa sullo stato di crisi che potrebbe far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, tuttavia escludendo tale eventualità in considerazione del fatto che la società sta predisponendo un piano industriale quinquennale cui seguirà un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis LF., che sarà presentato al Tribunale per l'omologa entro il 10 luglio 2018.
Ad avviso del Collegio ad oggi permangono significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare nella prospettiva della continuità, perché tale circostanza è condizionata dalla adeguatezza del piano industriale e dalla stipula e omologazione dell'accordo ex art. 182 bis LF.

GIUDIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, come adottato dall'amministratore giudiziale, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Viste le risultanze dell'attività da noi svolta di cui abbiamo riferito nella "Seconda Relazione" e nella "Prima Relazione", e richiamando l'attenzione sulle incertezze significative che tuttora perdurano in merito alla continuità aziendale, di cui l'amministratore giudiziale ha riferito nella nota integrativa ed il Collegio ha ulteriormente commentato nei punti precedenti, il Collegio invita l'assemblea ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Livorno, 25 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Dynys

Dott.ssa Susanna Corsini

Dott.ssa Giuseppina Palasciano

*****SECONDA RELAZIONE*****

Signori Azionisti,

a seguito della mancata approvazione del progetto di bilancio predisposto dall'organo amministrativo, vista la nuova convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio, questo Collegio, in virtù dell'acquisizione di

nuovi elementi qualificanti il proprio giudizio professionale, ritiene di dover provvedere a modificare la relazione rilasciata in data 24 luglio 2017, integrata con annotazione in data 24/08/2017.

Al fine di mantenere l'unicità del documento da depositare presso il Registro delle Imprese insieme al progetto di bilancio, in calce alla presente relazione si riporta il contenuto integrale della precedente relazione, intendendosi richiamato tutto quanto non in contrasto con le conclusioni della presente relazione.

NUOVI ELEMENTI EMERSI NELLE MORE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO

- 11) Con l'assemblea del 14/09/2017 viene nominato in luogo del consiglio di amministrazione l'amministratore unico nella persona di Vincenzo Piscitelli;
- 12) Con comunicazione in data 06/09/2017 la CCIAA di Livorno notifica alla Società l'assenza in bilancio di apposito fondo per la liquidazione della propria quota di partecipazione (fatto riconducibile al bilancio 2016), fatto per il quale l'Ente Camerale ha proposto ricorso presso la Sezione specializzata in materia di impresa presso il Tribunale di Firenze (R.G. n. 8324/2016); a seguito di tale comunicazione, sollecitata anche dal Collegio alla Società con comunicazione del 14/09/2017, l'organo amministrativo non ha ritenuto di apportare modifiche al bilancio 2016 né di darne notizia in nota integrativa;
- 13) Il Comune di Collesalveti in data 14/07/2017 ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ., a seguito della modifica dell'oggetto sociale di Spil intervenuta con l'assemblea del 29/06/2017;
- 14) La procedura di concordato preventivo "in bianco", chiesta dalla Società in data 19 gennaio 2017 è stata abbandonata dalla Società senza apparenti ragioni valide, privando la Società delle tutele che derivano dall'adozione di una procedura concorsuale;
- 15) Il Collegio ha proposto ricorso ex art. 2409 al Tribunale di Firenze per l'adozione di provvedimenti urgenti al fine di salvaguardare la Società;
- 16) Ad oggi la Società non ha fornito un piano industriale e non appare in grado di sostenere gli impegni finanziari a brevissimo termine;
- 17) La situazione finanziaria della Società appare ulteriormente compromessa;
- 18) La bozza finale del bilancio è stata messa a disposizione del collegio in data 24.01.2018 e dunque oltre il termine di cui all'art. 2429 c.c. primo comma; per tale motivo non è stato possibile rispettare il termine di cui all'art. 2429 c.c. terzo comma. Tale inadempimento è causa di annullabilità della delibera assembleare.

GIUDIZIO

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, come adottato dall'amministratore unico, non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Spil Spa.

Viste le risultanze dell'attività da noi svolta di cui abbiamo riferito nella "Prima Relazione", il Collegio **conferma il giudizio negativo** sul bilancio al 31/12/2016, invita l'assemblea a non approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 così come presentato e ad adottare gli opportuni provvedimenti di legge.

Livorno, 3 febbraio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Dynys

Dott.ssa Susanna Corsini

Dott.ssa Giuseppina Palasciano

""PRIMA RELAZIONE""

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod.civ.

PREMESSA GENERALE

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente oltre il termine di cui all'art. 2429 per aver ricevuto il progetto di bilancio in forma definitiva in data 14/07/2017.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016: Progetto di bilancio in forma abbreviata, completo di nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto per la prima volta in forma abbreviata ricorrendone i requisiti.

La Società è soggetta a revisione legale. Incaricato della revisione legale era il Collegio Sindacale sin dalla sua nomina. Ai sensi del Dlgs 175/2016 l'attività di revisione legale in società a prevalente partecipazione pubblica non può più essere svolta dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha presentato alla Società in data 22/03/2017 ai sensi dell'art 13 Dlgs 27/01/2010 proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisore, presentando una terna di candidati.

L'assemblea del 27/03/2017 non delibera in merito alla nomina del Revisore.

L'assemblea del 6/07/2017 ha nominato il Revisore (disattendendo peraltro la proposta del Collegio), con ingiustificato ritardo avendo riguardo ai tempi necessari per consentire al Revisore di svolgere la propria attività sul bilancio al 31/12/2016.

Attività svolta

1. *Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.*

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.*
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.*
- Con l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non abbiamo particolari indicazioni da formulare.*

2. *Nel corso dell'esercizio abbiamo assunto informazioni dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso un progressivo aggravamento della situazione finanziaria della Società che è sfociato nella delibera di presentare domanda di concordato preventivo "in bianco" al Tribunale di Livorno, domanda presentata in data 19/01/2017.*

3. *Il Collegio ha posto particolare attenzione all'evoluzione della situazione finanziaria ed ha esercitato la propria funzione di controllo ed indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione con ripetute sollecitazioni ad affrontare la situazione di crisi. L'attività ha portato, tra l'altro, questo Collegio ad esprimere giudizio negativo sul bilancio al 31/12/2015. Al riguardo, si fa riferimento alla nostra relazione sul bilancio rilasciata in data 9/11/2016.*

4. *Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono pervenuti esposti, salvo quanto ricevuto dal Comune di Collesalveti con note n. 13807 del 12/07/2017 e n. 13992 del 14/07/2017, volte ad ottenere la determinazione del valore delle quote societarie e dichiarazione di recesso dalla Società. Al riguardo il Collegio ha sollecitato l'organo amministrativo a dare risposta al socio recedente.*

5. *Il Collegio Sindacale non ha espresso pareri ai sensi di legge.*
6. *L'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art.2423, comma 4, C.C.*
7. *Circa la domanda di concordato, il Tribunale ha dato termine fino al 19/05/2017 per la presentazione del piano, termine prorogato al 19/07/2017. Il termine è scaduto senza che sia stato presentato il piano. Il piano prevede la continuità dell'attività e la liquidazione di una consistente parte dei cespiti, in tale ottica l'organo amministrativo espone in nota integrativa che "trovano pertanto applicazione i principi contabili OIC 5 (bilanci di liquidazione) OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, ecc.)." In assenza della presentazione del piano e dell'omologa da parte del Tribunale il Collegio ritiene non soddisfatto il requisito della continuità dell'attività.*

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

8. *Per quanto riguarda il controllo analitico del bilancio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la sua formazione e struttura. Il bilancio è stato redatto in modo formalmente corretto e risulta conforme alle norme di legge.*
9. *Il progetto di bilancio è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.*
Inoltre:
 - *tali documenti non sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nei termini previsti dall'art. 2429 c.c.;*
 - *la revisione legale è affidata al revisore Rag. Riccardo Monaco in data 06/07/2017 che ha predisposto in data 24/07/2017 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia: impossibilità di esprimere un giudizio.*
10. *Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, si precisa che i costi d'impianto sono completamente ammortizzati e non vi sono costi di avviamento iscritti in bilancio. Non vi sono dunque criteri di valutazione concordati con il Collegio Sindacale.*
11. *Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle nostre osservazioni preliminari alla bozza di bilancio presentate in data 13/06/17, articolate in otto punti, apportando modifiche ed integrazioni, ad esclusione di:*
 - *il Consiglio di Amministrazione non giustifica, ai sensi dell'OIC25 l'iscrizione ed il mantenimento nell'attivo del bilancio del credito per imposte anticipate per un ammontare di € 5.410.807.*
12. *Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere negativo all'approvazione del bilancio.*

Livorno, 24/07/2017

Successivamente alla stesura della presente relazione il Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2017 apporta alcune precisazioni circa il mantenimento in bilancio del credito per imposte anticipate.

A seguito di tale integrazioni il Collegio non ritiene di dover modificare il proprio parere sul bilancio.

Livorno 24/08/2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Dynys

Dott.ssa Susanna Corsini

Dott.ssa Giuseppina Palasciano

Il sottoscritto legale rappresentante, tramite apposizione della propria firma digitale, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno - autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22/01/2001

Porto Industriale di Livorno S.p.a.
Via Calafati n. 4
57100 Livorno, Li
Codice Fiscale e Partita Iva 00355670498
Registri Imprese di Livorno n. 00355670498
R.E.A. C.C.I.A.A. di Livorno n. 3799
Capitale Sociale 2.858.626,00 i.v.

Relazione del revisore unico indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27.02.2010, n. 39

All'Assemblea degli azionisti della Porto industriale di Livorno S.p.a.

Seconda relazione sulla revisione contabile al bilancio d'esercizio al 31.12.2016

Giudizio

- Premesso che ho accettato l'incarico di svolgere la revisione legale della vs. società in data 15 Luglio 2017, motivo per il quale, nella prima relazione al Bilancio redatta in data 24 Luglio 2017, non ho potuto esprimere un giudizio essendo stato nominato solo 9 giorni prima. Ad oggi pur non avendo effettuato la revisione contabile durante l'anno 2016 mi esprimo sul Bilancio chiuso al 31.12.2016.
- Ho svolto la revisione contabile sul bilancio d'esercizio della società Porto Industriale di Livorno S.p.a. al 31.12.2016 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
- A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2016, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

- Ho svolto la revisione contabile esclusivamente sul Bilancio d'esercizio, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
- Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

- Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte
- Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

- I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale ed a tal proposito concordo nell'affermare che è assicurata sulla base del piano industriale e sulla presentazione dell'accordo di ristrutturazione a condizione che si riesca a definire l'accordo stesso. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. E' naturale che eventi o circostanze successivi possono far venire meno la prospettiva di continuità aziendale;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Livorno 24 aprile 2018

Il Revisore Unico
Rag. Riccardo Monaco

Il sottoscritto legale rappresentante, tramite apposizione della propria firma digitale, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno - autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22/01/2001